

COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'OREFICERIA 30/P VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02650100247
Numero Rea	VI 264622
P.I.	02650100247
Capitale Sociale Euro	11.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144004

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	750	350
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.314	4.789
II - Immobilizzazioni materiali	104.504	115.527
III - Immobilizzazioni finanziarie	45.127	56.604
Totale immobilizzazioni (B)	153.945	176.920
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.173	497.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	195	-
Totale crediti	574.368	497.646
IV - Disponibilità liquide	365.291	513.262
Totale attivo circolante (C)	939.659	1.010.908
D) Ratei e risconti	10.977	13.630
Totale attivo	1.105.331	1.201.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.500	11.750
IV - Riserva legale	137.241	120.211
V - Riserve statutarie	156.750	119.498
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(25.241)	55.599
Totale patrimonio netto	280.250	307.057
B) Fondi per rischi e oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.137	377.543
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.776	509.332
Totale debiti	394.776	509.332
E) Ratei e risconti	11.168	7.876
Totale passivo	1.105.331	1.201.808

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.899.655	2.430.937
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	234.641	37.526
altri	32.394	32.845
Totale altri ricavi e proventi	267.035	70.371
Totale valore della produzione	2.166.690	2.501.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.232	212.479
7) per servizi	489.577	653.261
8) per godimento di beni di terzi	232.085	312.402
9) per il personale		
a) salari e stipendi	929.501	883.879
b) oneri sociali	236.489	230.609
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.333	63.727
c) trattamento di fine rapporto	65.142	63.207
e) altri costi	191	520
Totale costi per il personale	1.231.323	1.178.215
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.722	19.488
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.635	2.497
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.087	16.991
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.722	19.488
14) oneri diversi di gestione	38.355	44.027
Totale costi della produzione	2.163.294	2.419.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.396	81.436
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	419	22
Totale proventi diversi dai precedenti	419	22
Totale altri proventi finanziari	419	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.282	6.425
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.282	6.425
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.863)	(6.403)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	23.025	12.000
Totale svalutazioni	23.025	12.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(23.025)	(12.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.492)	63.033
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.479	7.993
imposte differite e anticipate	(730)	(559)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.749	7.434
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(25.241)	55.599

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si ricorda comunque che in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n. 1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, al 31.12.2020, senza

tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, il Legislatore ha ritenuto sussistente il principio della continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto, anche in ragione agli impatti economici dovuti al Covid-19, che la società ha subito una perdita d'esercizio per euro 25.241. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato in quanto le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2021 sono moderatamente positive. Indicazioni più dettagliate in relazione all'andamento dell'attività sono contenute nella Relazione sull'attività contenuta nella presente nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 750, la voce evidenzia una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 400.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 153.945.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro -22.975.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.314.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.440.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opera dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto o del diritto di utilizzazione delle opera dell'ingegno (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

La voce è riferita ai costi di acquisizione delle licenze d'uso di software applicativo. Il costo di acquisto ammonta ad euro 2.160 Alla data di chiusura dell'esercizio in commento sono ammortizzate per euro 720.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 2.874, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 2.874.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 104.504.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Apparecchi radiomobili	20%
Autocarri	completamente ammortizzati
Arredamento	15%
Fabbricati	3%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	completamente ammortizzati
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Il costo di iscrizione del fabbricato abitativo iscritto a bilancio risulta in linea rispetto ai valori di mercato e, tenuto conto anche del criterio di cui all'art. 2426 punto 2) del codice civile circa la residua possibilità

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 45.127.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.077, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenziano partecipazioni:

Prisma Soc. Cooperativa Sociale Consortile per euro 3.000;

Unioncoop per euro 25;

Job Mosaico Soc.Coop. Sociale Cooperativa sociale di Vicenza per euro 52.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

I crediti immobilizzati ammontano a euro 42.050 e rilevano depositi cauzionali.

I depositi cauzionali ammontano a euro 42.050 e sono riferiti a caparre corrisposte in relazione ai contratti di affitto dei beni immobili detenuti dalla Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	153.945
Saldo al 31/12/2019	176.920
Variazioni	-22.975

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	137.542	312.546	56.604	506.692
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.753	197.019		329.772

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	4.789	115.527	56.604	176.920
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.160	4.064	100.000	106.224
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	11.477	11.477
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.635	15.087		17.722
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	0
Altre variazioni	-	0	0	0
Totale variazioni	(475)	(11.023)	(11.477)	(22.975)
Valore di fine esercizio				
Costo	18.694	316.610	145.127	480.431
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.380	212.106		226.486
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.314	104.504	45.127	153.945

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'anno 2020 la scrivente società ha sottoscritto quote di capitale sociale della società partecipata Linte Soc. Coop. Sociale a r.l. di Vicenza per euro 23.000 a seguito della richiesta di patrimonializzazione della società cooperativa Linte proposta ai propri soci. In ragione al verificarsi della causa di scoglimento della società Linte per perdita del capitale sociale al di sotto del minimo legale è stata svalutata l'intera partecipazione a seguito dell' azzeramento del capitale sociale della partecipata dovuto alle perdite patite dalla stessa.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 939.659. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -71.249.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 574.368.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 76.722.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 310.113, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in commento non rilevano crediti per attività di Ricerca e Sviluppo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.241 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 244, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si segnalano in particolare:

- prestiti sociali erogati a società partecipate per euro 100.000. In particolare rilevano prestiti per euro 50.000 al Consorzio Prisma Soc. Coop. sociale consortile per euro 50.000 alla Cooperativa Job Mosaico Soc. Coop. Sociale;
- crediti per contributi da ricevere per euro 109.528;
- crediti verso Erario per Iva per euro 44.985..

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 365.291, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -147.971.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 10.977. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.653.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 280.250 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -26.807.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento due socie dimissionarie hanno rinunciato al rimborso della propria quota sociale per euro 350.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	11.500					
Riserva legale ind.le	136.891	B	136.891			
Riserva Legale ind.le da quote non rimborsate	350		350			
Riserva statutaria ind.le	156.750	B	156.750	110.967		
Totale	305.491		293.991			
Quota non distribuibile			293.991			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 419.137.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 928. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 65.142.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 419.137 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 41.594.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari a euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 394.776.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -114.556.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai Soci per euro 24.773, fruttiferi di interessi e non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.529 relativo ai Debiti tributari, rilevano principalmente debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	394.776	394.776

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.168.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.292.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci ma sostanzialmente derivanti dalla prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.899.655.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 267.035, rilevano principalmente contributi in conto esercizio per euro 223.816, liberalità, sopravvenienze attive, contributi Covid-19 di seguito dettagliati, altri ricavi e proventi, ecc..

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi per prestazioni dei servizi le cui motivazioni sono rappresentate nella Relazione sull'attività della presente nota integrativa. Chiaramente parte di tale riduzione, non è dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli di erogazione dei servizi degli anni precedenti, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.241.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 8.584 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma. L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianto il credito di imposta di cui all'art. 1 commi 187-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare del credito d'imposta, parti a complessivi euro 244 è stato rilavato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 19. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato nel relativo risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.163.294.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende, come già sopra evidenziato, la svalutazione della società Linte per euro 23.025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	3.479
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	730
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-730
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.749

Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 1.028. Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP pari a euro 3.480 relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 31 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.564

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso.

Si evidenzia inoltre, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 13/12/2019 a seguito della risoluzione consensuale dal proprio incarico del Revisore legale dott. Bau' Alfredo, è stato nominato il Collegio Sindacale, con funzioni di Revisione Legale, nelle persone dei Signori:

come Presidente: Bau' Alfredo;
 come Effettivo: Vanzan Maurizio;
 come Effettivo: Giacomello Andrea;
 come Supplente: Lanza David;
 come Supplente: Longo Andrea.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**Parte Generale**

La COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 03 categoria 03 n. A144004 dal 31/03/2005 ed all'

Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI-0078 con decorrenza 29/09/2000, ultima conferma 23/07/2020

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 878.827 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 67% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	929.501	630.392	299.109
oneri sociali	236.489	162.482	74.007
Trattamento di fine rapporto	65.142	48.168	16.974
altri costi del personale	191	0	191
Totale voce B9	1.231.323	841.042	390.281
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.013		5.013
Professionisti	84.313	37.785	46.528
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.320.649	878.827	441.822
Totale percentuale	100%	67%	33%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	40	40	10.000	10.000	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	2	2	500	500	0	0
Soci volontari	5	4	1.250	1.000	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	47	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	1 (1)
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	3	di cui volontari	2

n. recessi soci esaminati:	3	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	3	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	46	di cui volontari	4(1)

(1)Un socio lavoratore nel corso dell'esercizio in commento è divenuto volontario.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il 2020 ha visto, come gli ultimi esercizi precedenti, un decremento del fatturato e della produzione, con una diminuzione del 13,4% se confrontati con l'anno precedente. Come se non bastasse la cooperativa ha dovuto affrontare anche un aumento dei costi del CCNL di un 6-8% a seguito dell'adeguamento contrattuale stabilito tra le parti.

La diminuzione del fatturato è dovuta in parte alla chiusura dei servizi di accoglienza a favore dei richiedenti asilo inviati dalla Prefettura di Vicenza, ma soprattutto alle ripercussioni dovute al lockdown determinato dalla pandemia da Covid-19. In parte queste perdite sono state compensate da nuovi servizi e progetti quali la gestione del Servizio di Accoglienza delle Persone in Estrema Povertà del Comune di Vicenza e il potenziamento residenziale in funzione anti-covid della Casa di Accoglienza Alice Dalli Cani.

L'avvento delle misure restrittive legate al Covid-19 hanno avuto un fortissimo impatto sui servizi a favore dei minori perché i servizi collegati alle ludoteche, ai centri giovanili, ai centri estivi, ai progetti per la scuola, sono stati tutti fortemente ridimensionati o addirittura sospesi e solo nella primavera del 2021 iniziano a vedersi delle tiepide riaperture.

Tuttavia tornando al 2020 la cooperativa ha saputo puntualmente governare la decrescita e soprattutto le conseguenze del lockdown senza farsi travolgere, mantenendo un risultato che non intaccasse fortemente il capitale sociale grazie anche al ponderato ricorso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori del comparto minori.

La continuità occupazionale dei soci lavoratori, incrementati nell'anno di una unità (2 le nuove adesioni e 1 recesso tra i lavoratori), e lo sviluppo ulteriore dell'offerta professionale della società sono priorità essenziali per la cooperativa al fine di tenere alta la qualità dei servizi offerti attraverso l'eccellenza della preparazione dei professionisti presenti, anche se negli anni si è chiesto ai soci e ai lavoratori di mettere sempre più del proprio in termini di tempo per quanto riguarda la formazione professionale.

Per venire alle attività svolte nell'anno d'esercizio in esame, molti sono i risultati che portano in ogni caso soddisfazione ai soci.

Nel corso del 2020 la comunità terapeutica ha preso in carico 93 utenti che hanno seguito il programma terapeutico seguendo le sue fasi passando da una sede all'altra a seconda dell'evoluzione personale ed hanno usufruito dei servizi della comunità per un totale di 18.541 giornate. Al 31 dicembre, all'interno delle strutture comunitarie della cooperativa, tra sedi residenziali e appartamenti, si stavano seguendo 57 alcol /tossicodipendenti, 10 in Pronta Accoglienza, 27 nel Modulo Specialistico e 20 negli appartamenti del servizio domiciliare.

Il 71% degli utenti avviati ai percorsi di reinserimento sociale e occupazionale sono stati indirizzati alle comunità della Cosmo da 8 ULSS della Regione Veneto (praticamente tutte, tranne la bellunese n.1 Dolomiti). L'altro 29% è stato accolto invece su incarico di 13 Aziende Sanitarie Locali di regioni italiane diverse.

Dopo un primo periodo, generalmente in Pronta Accoglienza, durante il quale la proposta terapeutica si focalizza sui tentativi di recupero delle abilità di gestione della propria persona e l'approfondimento delle problematiche legate ai comportamenti e alle abitudini tossicomani, una successiva fase di trattamento viene svolta nel Modulo Specialistico attraverso incontri di gruppo e sedute psicoterapeutiche, per non dire delle altre attività educative, riabilitative e ricreative. Parallelamente queste persone vengono avviate ad attività di tirocinio e stage formativi presso "Creativamente", il laboratorio di attività artistico-creative della cooperativa. Attraverso di esso si promuovono le capacità espressive ed artistiche dei pazienti. Successivamente coloro per cui si ritiene idoneo il passaggio ad una attività lavorativa vera e propria vengono inseriti presso varie cooperative sociali di tipo B, come la consociata Job Mosaico SCS, oppure la Insieme SCS, la Verlata SCS o altre, anche attraverso il supporto del Consorzio Prisma, di cui la cooperativa è socia, o infine presso aziende del mercato.

Le accoglienze in comunità nel 2020 sono state fortemente condizionate dalle norme sanitarie emesse a seguito della diffusione della pandemia da Covid 19 che hanno impedito per alcuni mesi l'accesso di nuovi utenti, specie quelli provenienti da fuori regione, e condizionato pesantemente l'iter di inserimento con periodi di quarantena ed isolamento. Fortunatamente i casi conclamati di infezione sono stati pochi, qualche unità, e sono stati trattati secondo le prescrizioni emanate attraverso i DPCM susseguitesesi nei mesi e secondo le direttive regionali. La forte collaborazione con il Servizio per le Dipendenze dell'Azienda ULSS 8 Berica ha permesso di superare anche le fasi più critiche in maniera ottimale.

Passando ora alla Casa di Accoglienza Alice Dalli Cani di Arzignano, durante il 2020 sono state seguite 34 persone senza dimora, 26 in pronta accoglienza, 5 inserite negli appartamenti (sistemazioni abitative rivolte ai soli residenti di Arzignano, che si gestiscono in maniera quasi completamente autonoma, rivolgendosi ai servizi della pronta accoglienza solo in casi specifici e in accordo con il Comune) e 3 persone hanno usufruito esternamente dei servizi della Casa di Accoglienza (docce, lavanderia, pranzo e/o cena, segretariato sociale).

La media delle presenze giornaliere è stata di 12,5 persone per un totale di 4.569 accessi.

E' proseguita la collaborazione con i volontari dell'Associazione La Piccola Matita per le aperture domenicali, la conduzione di alcuni laboratori occupazionali, l'organizzazione di momenti di vendita dei prodotti laboratoriali ed il sostegno ad ospiti ed ex ospiti nel tempo libero.

Il servizio è stato finanziato dal comune di Arzignano e da due progettualità, una sostenuta dalla Fondazione Cariverona e un'altra dal Fondo UNRRA del Ministero degli Interni. Tali finanziamenti hanno permesso di dare continuità al servizio di Casa Dalli Cani per tutto il 2020. Nei primi mesi del 2021, a scadenza del contratto d'incarico, il comune di Arzignano ha promosso una gara per l'individuazione del soggetto gestore, la cooperativa ha partecipato ed ottenuto, grazie alla vittoria, un nuovo affidamento per un biennio futuro.

Le criticità legate alla pandemia anche in questo servizio si sono sentite ma la collaborazione con il comune di Arzignano ha permesso di decidere sempre in tempo reale il da farsi. Si sono così realizzati dei periodi di accoglienza residenziale 24 ore su 24 che hanno permesso agli ospiti di sostare durante le fasi più critiche del lockdown presso la Casa evitando di incorrere nei rischi di diffusione del virus.

Nell'ambito dell'accoglienza dei senza dimora, la cooperativa ha in gestione da fine 2019 anche il Servizio di Accoglienza delle Persone in Estrema Povertà del Comune di Vicenza suddiviso tra Albergo Cittadino e Cohousing.

Il servizio è a titolarità del consorzio Prisma che ha individuato in Cosmo l'esecutore operativo assieme ad un'altra sua associata, la Gabbiano 2.0. I mesi di avvio sono stati molto impegnativi per i passaggi di consegne, le migliorie messe in campo e soprattutto per far comprendere agli utenti la nuova organizzazione e le novità introdotte dalla nostra gestione. Nel momento in cui si sarebbe potuto godere la messa a regime, che ci avrebbe permesso di centrare in pieno l'offerta tecnica proposta al Comune di Vicenza, è subentrata la pandemia che ha costretto a rivedere nuovamente tutto. Le ricadute di questo forte investimento hanno pesato solo parzialmente sull'obiettivo di un pareggio di bilancio del progetto perché il comune di Vicenza e la Caritas Diocesana sono intervenuti con nuove risorse messe in campo appunto per affrontare la pandemia. Altra grossa criticità è stata determinata dal trasferimento del servizio dalla sede storica di via Giordano a quella provvisoria di via San Marco a causa di lavori di ristrutturazione. Anche questa difficoltà è stata affrontata professionalmente ed hanno sì cercato di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla nuova dislocazione.

Caratteristica principale dell'Albergo Cittadino è quella di svolgere la funzione di Asilo Notturmo per i cittadini del Comune di Vicenza autorizzati dalla richiesta dell'assistente sociale di zona. Durante questo primo anno, sono state attivate 109 accoglienze, la presenza media giornaliera è stata di 52 ospiti accolti per la notte; durante il periodo del lockdown si è raggiunta l'accoglienza massima contemporanea di 65 ospiti. Oltre a fornire un letto, come Casa Dalli Cani, l'Albergo Cittadino ha offerto pasti (45 al giorno normalmente ma che durante il lockdown sono raddoppiati) e docce (34 persone con un accesso medio nei giorni di apertura di 11 utenti, ma durante il lockdown il servizio si è interrotto) anche a utenti che non pernottavano in struttura.

Il servizio prevede anche la gestione di alcune case, i cohousing, dove vengono ospitate persone che hanno dimostrato una certa capacità di autogestione ed autonomia o famiglie con minori. Gli utenti di questi spazi imparano a condividere spazi e momenti difficili, a lasciarsi aiutare dagli operatori perché possano essere

mediatori nelle conflittualità e incomprensioni, che altrimenti rischiano di compromettere il clima di collaborazione che si costruisce con molta fatica. L'obiettivo rimane quello di poter inserire queste persone in spazi occupazionali ed abitativi propri. Nel corso del 2020 nei 4 cohousing si sono accolte 88 persone nei 59 posti disponibili con una presenza media di 52 persone.

E' stato rinnovata anche per il 2020 la collaborazione con la Casa di Cura Villa Margherita di Arcugnano, che ha visto affiancare il nostro personale a pazienti della Casa di Cura. Il contratto prevedeva la gestione da parte di Cosmo della pianificazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di animazione, arte terapia e terapia occupazionale a favore di . Il lavoro è stato apprezzato tanto che è stato rifinanziato anche per il 2021.

Le attività a favore dei minori dell'equipe La Ludo sono state le più colpite dagli effetti della pandemia e dalle misure restrittive emanate di conseguenza, come dicevamo all'inizio.

Le aperture delle ludoteche La Ludo di Vicenza e Girogioco di Caldogno sono state sospese per diversi mesi, il Centro Giovanile "Simone Greco" di Costabissara da marzo scorso non è stato ancora riaperto, le attività in alcune scuole primarie e secondarie di primo grado sono state ridimensionate o spostate in didattica a distanza, sospeso il servizio doposcuola del quartiere di Laghetto a Vicenza.

Hanno potuto continuare e sono stati incrementati i progetti di educativa individuale.

E' stato concluso il progetto "In direzione ostinata e consapevole" finanziato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga a titolarità del CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza che ci ha visti capofila assieme alla cooperativa sociale Radicà di Calvene e all'associazione Maranathà di Cittadella in una attività di sensibilizzazione in tema di rapporto tra giovani ed alcool.

L'equipe La Ludo faticava già negli anni scorsi a trovare un equilibrio data la frammentarietà dei servizi erogati e la parcellizzazione degli interventi e nel 2020 ha dovuto essere per lunghi periodi oggetto di accesso agli ammortizzatori sociali quali il fondo di integrazione salariale concordato con le organizzazioni sindacali.

MUTUALITA' INTERNA

ORE LAVORATE

Nel 2020 il totale delle ore lavorate dai soci è stato di 41.767 contro le 46.450 dell'anno precedente.

FORMAZIONE

Occasioni formative vengono costantemente organizzate per le varie équipe in base alle diverse professionalità, in particolare attraverso riunioni di équipe con i direttori di settore e le supervisioni terapeutiche cadenzate nell'arco dell'anno sia sui casi clinici trattati che sull'andamento delle attività. Qualora si verificano delle criticità occasionali (crisi gravi di utenti, decessi degli stessi, tensioni tra operatori,) vengono sempre garantite ulteriori supervisioni specifiche.

Vengono costantemente proposti gli aggiornamenti di formazione legati alla sicurezza secondo le norme di legge.

Nel 2020 le occasioni formative si sono spostate per la maggior parte, a causa delle ristrettezze dettate dalla normativa anti Covid 19, in modalità telematica su piattaforme di videochiamata. L'assemblea formativa su un tema proposto dai soci al CdA non si è tenuta ritenendo fondamentale la partecipazione in presenza.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Nel corso del 2020 si è svolta una sola assemblea, a luglio in un'ampia sala, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della modifica del regolamento dei prestiti soci. Rinviati tutti gli altri appuntamenti compresa la cena sociale.

UFFICIO PROGETTI

Per garantire la continuità di occupazione lavorativa dei soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali è operativo in Cosmo l'ufficio progetti che monitora bandi pubblici e privati in cui presentare proposte progettuali innovative o che comunque integrino le risorse per i servizi già avviati.

Nel 2020 sono stati presentati 12 progetti elaborati dall'Ufficio a vari enti pubblici e privati. Ne sono stati accolti e finanziati 2, uno di cui è capofila Caritas Diocesana e finanziato da Fondazione Cariverona e uno dal Fondo Beneficienza Intesa San Paolo, avviati ai primi del 2021, mentre altri 5 sono ancora in attesa di risposta

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ relativi a due annualità, di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 3.371. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2006	8.556	Riserva Statutaria Indivisibile
2006	60.715	Riserva legale Indivisibile
2007	32.478	Riserva legale Indivisibile
2008	11.795	Riserva legale Indivisibile
2012	19.289	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	15.468	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	2.937	Riserva Statutaria Indivisibile
2017	52.848	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	58.119	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale.

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018 pur in attesa dei decreti attuativi, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Tale delibera ha anche stabilito la non postergazione dei prestiti soci.

La cooperativa ha raccolto finanziamenti soci per euro e quindi in misura inferiore al patrimonio netto. Si riepilogano i finanziamenti raccolti tra i soci:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 24.773	2.55%		a richiesta	non postergati

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Verlata Lavoro soc.coop.sociale a r.l., Elica società coop.sociale, Insieme società coop.sociale, Job Mosaico soc.coop.sociale, Gabbiano 2.0 coop.sociale, Società Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l., Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile.

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 246.916
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 210.975

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscaltà: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2020, è superiore al 50% Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 76.901 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI)	80007250246	400	12/02 /2020	contributo per realizzazione del progetto Laludo Robot
Comune di Arzignano (VI)	00244950242	25.000	30/09 /2020	1° tranche contributo cofinanziamento progetto Intervento persone alcol-tossicodipendenti
Comune di Vicenza	00516890241	5.700	14/12 /2020	saldo attività 2018/019 Progetto IL GIUSTO CONTESTO
Fond.Museo Naz. Scienza e Tecnologia L. Da Vinci	80068370156	31.500	03/08 /2020	Progetto MEKE - anticipo 50% Fond.Cariplo
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	1.793	03/07 /2020	QUOTE CINQUE PER MILLE ANNO 2018 2017
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	1.578	06/10 /2020	QUOTE CINQUE PER MILLE ANNO 2019 2018
FONDO SOCIALE EUROPEO Capofila Mondo MLAL	80154990586	2.346	18/12 /2020	PROGETTO MONDO MLAL ONLUS saldo SUBGRANTING START THE CHANGE
AGENZIA DELLE ENTRATE	06363391001	8.584	11/08 /2020	contrib.FONDO PERDUTO art.25 DL.N.34 DEL 19/05/2020 COVID-19

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti

medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento si ricorda, come già evidenziato, che nel corso del 2020 la società ha usufruito:

- dell'esonero dal versamento del primo acconto Irap 2020 pari ad euro 3.480; (registrato a diretta diminuzione del costo nella voce 20) come previsto dal D.L. 34/2020.
- Contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), pari ad euro 8.584;
- credito sanificazione per euro 2.241;
- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 per euro 1.312 riferita alla dichiarazione Unico 2020 in relazione all'anno 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -25.241, mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 20/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

BETTINI GIANNI